



La conferenza mette in evidenza la sensibilità di Leonardo per il paesaggio, in particolare per la pittura che mostra la figurazione delle Alpi, dei monti, delle acque, dei colli. Si vuole esporre una teoria sulla morfologia delle bellezze naturali che nasce proprio in Leonardo soprattutto a partire dall'opera *Paesaggio con fiume* del 1473: un esempio di paesaggio toscano che poi si aprirà ad altre rappresentazioni del territorio. Leonardo, che riprenderà il tema in varie opere successive, tra queste la *Vergine delle Rocce*, la *Gioconda* e *Sant'Anna*, unisce uno spirito d'indagine scientifico e uno spirito d'osservazione estetico. Lo studio cosiffatto, moderno, delle forme della natura appare ancora prima dell'uso esteso del termine paesaggio nella lingua italiana.

Un confronto tra scritti, disegni, dipinti mostrerà come l'ideale e il virtuale della rappresentazione s'incontrino con il reale. Lungo il corso della pittura della seconda metà del Quattrocento e del primo Cinquecento Leonardo espone una teoria della bellezza dei luoghi capace di tradurre la descrizione scientifica in un ideale della Grazia.

Leonardo, il paesaggio e la Grazia

レオナルド、風景と優美

5/13(月) 10:10~11:40 @ 211教室

使用言語：イタリア語（通訳なし）

お問い合わせ：小久保真理江（marie-kokubo@tufs.ac.jp）

主催：総合文化研究所

一般公開・入場無料

Raffaele Milani

Professore ordinario di Estetica presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione nell'Università degli Studi di Bologna. Insegna Estetica, Filosofia del paesaggio e dell'ambiente, Filosofia della rappresentazione, Iconologia e Iconografia.

